

Regione

Centrodestra. Il candidato del Pdl attacca la Giunta Soru sulla formazione professionale: è stata demolita

Cappellacci si rivolge ai giovani «Bisogna ridargli una speranza»

◉ Rinvia la visita del ministro Sacconi: impegni in Senato per il disegno di legge Englaro

Alessandro Zorco
alessandro.zorco@epolis.sm

«In questi anni, Soru e il centrosinistra hanno mortificato la formazione professionale tagliando fuori migliaia e migliaia di giovani. I nostri ragazzi, fra i 15 e 18 anni, che non hanno avuto la possibilità di proseguire gli studi, si sono ritrovati in mezzo ad una strada, senza avere alcuna opportunità di crescita culturale, né tanto meno formativa. Perché? Per il semplice motivo che il governo Soru ha tagliato i fondi, umiliando anche gli operatori di un settore strategico». Parte dalla formazione professionale il nuovo attacco di Ugo Cappellacci a Renato Soru. Ieri, il candidato del Pdl Cappellacci a Siniscola e Irgoli ha commentato i preoccupanti dati sulla microcriminalità giovanile e sulla dispersione scolastica.

«**DOBBIAMO AGIRE** prima possibile per ripristinare il giusto equilibrio fra obbligo scolastico e obbligo formativo, ridando ai giovani una speranza concreta per il loro futuro - ha detto Cappellacci -. Non è accettabile vedere i nostri figli per strada. Devono avere il diritto di studiare,



► IL candidato del centrodestra Ugo Cappellacci

imparare un mestiere, inserirsi nel mondo del lavoro e potersi creare una famiglia». In precedenza Cappellacci aveva incontrato gli amministratori e gli imprenditori locali di Orosei avviando un immediato confronto sui danni provocati dall'alluvione dello scorso novembre. «Conosco bene i gravi ritardi della Giunta Soru e devo registrare la solerzia del vicepresidente Mannoni nel deliberare un'ordinanza con la quale approva i lavori del ponte tra Orosei e il borgo turistico di Cala Liberotto, che sta provocando disagi incommensurabili - ha detto Cappellacci - promettendone la realizzazione entro giugno. È evidente che il vicepresidente è ancora impegnato nel suo "deliberificio" di stampo elettorale: si sono accorti che non potevano chiedere il voto ad un territorio che hanno

abbandonato. Dobbiamo agire prontamente per salvaguardare la stagione turistica», ha detto proponendo di «adottare in tempi rapidissimi un collegamento provvisorio, sfruttando le tecnologie adottate dai militari nelle aree calamitate, che unisca le aree interne a quelle costiere. Solo successivamente si procederà alla realizzazione di un nuovo ponte». In serata l'aspirante governatore del centrodestra si è confrontato con i giovani sardi mentre stasera Cappellacci parteciperà al congresso della Cisl, segno di un feeling con il sindacato guidato da Mario Medda. Intanto, il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, Maurizio Sacconi ha rinvio la sua visita a Cagliari perché impegnato in Senato dove si discuterà il disegno di legge legato al caso di Eluana Englaro. ■

I dati

Udc, attacco a Rovelli

■ Alessandro Dedoni, candidato indipendente dell'Udc esprime disapprovazione per l'iniziativa del candidato dell'Idv Patrizio Rovelli che ha presentato una denuncia alla Corte dei Conti di Cagliari per il supposto utilizzo in campagna elettorale di automezzi di proprietà della

Regione. «L'iniziativa è chiaramente strumentale e tesa unicamente ad attirare l'attenzione su di sé in chiara sintonia con lo spirito giustizialista dello schieramento col quale si presenta. L'intento appare unicamente quello di gettare discredito sull'avversario politico anziché contrastarlo con valide argomentazioni».



Alessandra Zedda

La scheda
Candidata per il Pdl. È stata assessore al Comune di Cagliari. Ex giocatrice di basket.

Donne e politica, siamo messi male in poche hanno lasciato il segno

Pur essendo giovane, la sua esperienza all'interno delle istituzioni è più che decennale...

Sono partita dal gradino più basso, la circoscrizione Cep-Fonsarda e fin dall'inizio è stata una scelta convinta. Nulla è avvenuto per caso in questi anni. E anche questa volta è stata una

scelta meditata, una decisione difficile. Me l'ha chiesto il gruppo dei miei amici, quelli con cui ho condiviso l'esperienza nella lista civica dei Quartieri per le Comunali di Cagliari.

In cosa si impegnerà in maniera particolare se sarà eletta?

Occupazione e sviluppo, che si-

gnifica puntare sulle attività produttive e soprattutto agricoltura, allevamento, pesca ma anche artigianato. Tutto passa comunque per le ricchezze naturali della Sardegna, è inutile che ci inventiamo altro. Noi non abbiamo una vocazione industriale. Un altro punto fon-

damentale è la formazione professionale, l'istruzione e il mondo universitario collegato all'impresa.

Ricambio generazionale e presenza femminile in politica, anche in Sardegna non siamo messibene.

Siamo messi molto male, servono nuovi stimoli per tutte quelle donne che hanno vissuto dietro le quinte e non si sono buttate. Mancano i supporti: le campagne elettorali costano in termini di tempo, fatica e soldi.

Qual è l'esponente politico donna sardo (di destra o sinistra) che ha lasciato un segno negli ultimi anni?

Devo essere sincera, è difficile trovare delle donne che si siano

caratterizzate per qualcosa in Sardegna. Apprezzo, per alcune delle sue battaglie, Maria Grazia Caligaris. A livello nazionale invece mi piacciono assolutamente la Prestigiacomo, la Gellini e la Carfagna, mentre a sinistra apprezzo molto Anna Finocchiaro e Linda Lanzillotta.

È una campagna dura, la presenza del premier è definita dai vostri avversari eccessiva...

La sua presenza è dovuta dal fatto che lui crede davvero nella Sardegna e vuole fortemente il suo rilancio. Ed è il segno che esisterà un dialogo forte col governo nazionale. Per noi candidati poi è come l'allenatore di una squadra: un leader che dà forza e sprona i suoi giocatori. ■